PARMATODAY

ECONOMIA

Sciopero dei metalmeccanici contro le morti sul lavoro: oggi presidio in Prefettura

Dalle ore 15.30 alle 17

Redazione
21 febbraio 2024 09:26

Braccia incrociate le ultime due ore di ogni turno. Presidio davanti alla Prefettura di Parma dalle ore 15.30 alle ore 17.00

Dopo il crollo nel cantiere a Firenze, "l'ennesima tragedia insopportabile di morte sul lavoro", CGIL e UIL, insieme alle categorie degli edili e dei metalmeccanici FILLEA CGIL, FENEAL UIL, FIOM CGIL e UILM UIL, dichiarano due ore di sciopero (ultime due di ogni turno) a livello nazionale per mercoledì 21 febbraio.

Il lavoro e la sicurezza devono essere al centro dell'attenzione politica per mettere in atto soluzioni concrete, a partire dai luoghi a maggior rischio come i cantieri. La deregolamentazione nella catena degli appalti, i mancati interventi sugli appalti privati, sino a perdere il controllo di quante ditte sono in un cantiere, chi vi lavora, con quali contratti, quale salario, quale formazione sono aspetti inaccettabili.

Togliere risorse ad ispettorati del lavoro e alla medicina per la prevenzione sul territorio sono scelte precise che determinano inevitabilmente l'aumento dello sfruttamento del lavoro e delle stesse morti sul lavoro.

Con sistemi come la patente a punti si sarebbe evitato e si eviterebbe che aziende non rispettose di norme e contratti possano lavorare; con l'obbligo di timbratura si saprebbe chi e quanto tempo lavora in un cantiere; con una congruità anche sui tempi e sui modi di esecuzione ci sarebbe un limite allo sfruttamento del lavoro.

I cambiamenti che i sindacati ritengono necessari per evitare queste tragedie sono il ripristino della parità di trattamento negli appalti e la responsabilità dell'impresa del committente, applicazione corretta dei CCNL del settore di riferimento, la formazione obbligatoria prima di accedere al luogo di lavoro, oltre alle agibilità necessarie agli RLST, RLS e ai delegati di sito alla sicurezza. A oggi, in questo, il governo è latitante.

Anche a Parma lavoratori e lavoratrici incroceranno le braccia le ultime due ore di ogni turno.

© Riproduzione riservata